

ANTEPRIMA

► Nel nuovo Codice molte stelle e libertà

Secondo il premier Berlusconi il nuovo codice del turismo, approvato definitivamente dal cdm, porterà il Pil del turismo in Italia dal 10 al 13%, e forse raddoppierà in futuro. Soddisfatta il ministro [Brambilla](#), di 'una vera svolta'. Plauso del presidente Fiavet Cinzia Renzi, «per un buon testo sui contratti di viaggio, e soprattutto della concertazione ottenuta dalle associazioni» che ha evitato il peggio. Concorde Maria Concetta Patti, presidente di Federviaggio: "Il Codice non risolve tutto. Ma ha avviato un modo di fare sinergia con il legislatore". Nel nuovo Codice c'è tra l'altro la classificazione in stelle per tutte le strutture ricettive, con istituendo rating nazionale. Confermato il titolo di impresa turistica - con sgravi e agevolazioni - a tutte le imprese che forniscono servizi al turismo, inclusi spettacolo, balneari (con concessioni a 99 anni) e parchi tematici. E per aprire basta la Scia - Segnalazione certificata di inizio attività. E per la 'vacanza rovinata' si riconosce anche il danno morale, oltre che materiale.